



## **LOTTO N.14 - COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE / CIMADOLMO**

### **PROGETTO**

(ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50)

**SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE  
PER IL PERIODO DAL 01.09.2018 AL 31.08.2021**

L'appalto ha per oggetto il servizio di ristorazione scolastica dei Comuni di San Polo di Piave e Cimadolmo, **a ridotto impatto ambientale**, per il periodo dal 01.09.2018 al 31.08.2021.

Le modalità di svolgimento di tale servizio sono ispirate al Piano d'Azione Nazionale per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (c.d. Green Public Procurement - GPP) di cui al Decreto Interministeriale 11.04.2008, nonché ai Criteri Minimi Ambientali (c.d. CAM) di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 221 del 25.07.2011.

Il servizio oggetto del presente contratto deve essere svolto garantendo il massimo dell'efficienza allo scopo di raggiungere le seguenti finalità:

- ➔ fornire agli alunni un'alimentazione sana, genuina, con adeguato apporto nutrizionale a seconda delle varie fasce di età, di facile digeribilità, sempre di ottima qualità e gradevole al gusto;
- ➔ preparare i cibi seguendo in modo scrupoloso le norme igienico sanitarie e le buone prassi di igiene;
- ➔ preparare e confezionare i pasti destinati agli utenti allergici, intolleranti o con malattie metaboliche facendo molta attenzione alla contaminazione crociata con gli alimenti vietati;
- ➔ assicurare una idonea sanificazione delle stoviglie, dei materiali ed attrezzature impiegati, nonché dei locali utilizzati;
- ➔ rispettare le più appropriate norme dietologiche e dietetiche previste per le particolari categorie di utenti cui è destinato.

#### **A) SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA:**

Il servizio di ristorazione scolastica rientra nel più vasto concetto di "assistenza scolastica", le cui funzioni amministrative sono state attribuite ai Comuni con l'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e le cui modalità di svolgimento sono demandate alla competenza legislativa regionale.

**Il servizio ha come utenti gli alunni, insegnanti e personale autorizzato dalla scuola dei seguenti plessi dell' Istituto Comprensivo Statale "Luigi Luzzatti" di San Polo di Piave:**

- ➔ Scuola Primaria "G.B. Lovadina", via G.B. Lovadina n. 1 - CIMADOLMO;
- ➔ Scuola Primaria "Cesare Ambrosetto", via Papa Luciani n. 15 - SAN POLO DI PIAVE;

Il servizio di ristorazione scolastica comprende, sinteticamente, le seguenti attività:

1. fornitura derrate alimentari (vedi art. 5.1 del Capitolato Speciale);
2. predisposizione menù e informazione agli utenti (vedi art. 5.2 del Capitolato Speciale)
3. preparazione e cottura dei pasti (vedi art. 5.4 del Capitolato Speciale);
4. confezionamento e trasporto dei pasti dal centro di cottura alla sede del refettorio scolastico, Scuola Primaria "Cesare Ambrosetto" di San Polo di Piave, situato presso la vicina sede della Pro Loco di San Polo di Piave in Via Stadio, 2 così pure dal centro di cottura all'altra sede del refettorio scolastico, Scuola Primaria "G.B. Lovadina" di Cimadolmo situato all'interno dello stesso edificio adibito a plesso scolastico, in Via Lovadina, n. 1, detto trasporto dovrà essere effettuato con personale e idonei mezzi propri (vedi art. 5.5 del Capitolato Speciale);
5. gestione dei locali mensa e delle annesse attrezzature (vedi art. 5.6 del Capitolato Speciale);
6. somministrazione dei pasti (vedi art. 5.7 del Capitolato Speciale);
7. lavaggio stoviglie e attrezzature e pulizia locali (vedi art. 5.8 del Capitolato Speciale);
8. raccolta e gestione rifiuti + iniziative contro lo spreco alimentare (vedi artt. 5.9 e 5.10 del Capitolato Speciale);
9. gestione informatizzata delle prenotazioni e dei pagamenti (vedi art. 5.13 del Capitolato Speciale).

Il numero di pasti stimato nel periodo considerato è di circa 108.600 pasti. Trattasi di un numero presuntivo e non vincolante per le parti contrattuali in quanto il reale quantitativo annuo dei pasti potrà variare, sia in diminuzione che in aumento, per effetto dell'effettivo utilizzo del servizio da parte dell'utenza.

L'erogazione dei pasti nelle scuole sarà subordinata al calendario scolastico, esclusi i giorni festivi infrasettimanali ed esclusi altresì quei giorni che pur previsti dal calendario scolastico vedranno le lezioni sospese per una qualsiasi ragione. Giornate ed orari saranno confermati prima dell'inizio dell'anno scolastico e potranno successivamente essere suscettibili di variazione in relazione alle esigenze scolastiche. Eventuali variazioni potranno essere adottate su richiesta o con l'assenso delle direzioni scolastiche.

Questo servizio è considerato di pubblica utilità e non può essere interrotto o sospeso se non per comprovate cause di forza maggiore. E' inoltre considerato servizio pubblico essenziale, ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "*Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali*" e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il soggetto che lo andrà ad erogare dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa di legge in materia di sciopero.

Attraverso l'appalto pubblico del servizio di ristorazione scolastica, il Comune si auspica che il servizio fornito da ditte specializzate, in possesso dei prescritti requisiti di legge, possa assicurare una gestione efficace ed efficiente, rimanendo in ogni caso a carico dell'Amministrazione Comunale un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione. Si consente, nel contempo, di valorizzare le capacità imprenditoriali, organizzative e finanziarie di investimento dei soggetti privati.

Il servizio di refezione scolastica ha acquisito una valenza di natura didattica oltreché educativa dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari.

I criteri ed i parametri che riguardano l'intero ciclo dalla fornitura alla distribuzione dei pasti, sono finalizzati a garantire il miglioramento della sicurezza e della qualità del prodotto fornito (così come stabilito dalle vigenti "*Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica della Regione del Veneto*" approvate con D.G.R. Veneto n. 1189 del 01.08.2017.

Come previsto dall'art. 18 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", dovranno essere rispettati i CRITERI AMBIENTALI MINIMI stabiliti dall'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 luglio 2011 e s.m.i.

Vengono previsti, tra gli altri, criteri premiali in materia di sostenibilità ambientale e sociale, nonché a garanzia della qualità e provenienza dei prodotti alimentari. In particolare vengono assegnati punteggi, con le modalità ed i pesi specificati nel Disciplinare di Gara relativamente al Lotto n. 14 - Comune di San Polo di Piave / Cimadolmo, per i seguenti elementi di valutazione:

- 1) distanza del centro di cottura dalla sede municipale;
- 2) possesso della certificazione UNI EN ISO 22000 (sistema di gestione per la sicurezza alimentare)
- 3) possesso della certificazione I.S.O. 22005:2008 (rintracciabilità nelle filiere agroalimentari)
- 4) possesso della certificazione ambientale
- 5) reperimento pane e prodotti da forno utilizzando la filiera corta;
- 6) utilizzo di prodotti DOP e IGP del Veneto;
- 7) utilizzo di carne bovina e avicunicola "Origine Italia";
- 8) utilizzo di latte e derivati del latte "Origine Italia" e a filiera corta;
- 9) utilizzo di pomodoro e derivati del pomodoro "Origine Italia"
- 10) utilizzo di olio extra vergine "Italiano" e/o biologico;
- 11) utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale;
- 12) progetto di valorizzazione delle produzioni regionali, ed in particolare del territorio provinciale, di carne, latte e derivati, frutta e verdura;

- 13) utilizzo di prodotti agroalimentari provenienti dall'agricoltura sociale;
- 14) valutazione del servizio di ristorazione e di soddisfazione dell'utenza;
- 15) pasti gratuiti annui per utenti in situazione di emergenza sociale;
- 16) classe ecologica dei mezzi di trasporto adibiti stabilmente alla consegna dei pasti;
- 17) preparazione di menù speciali;
- 18) sorpresa di compleanno;
- 19) adozione di iniziative di educazione alimentare rivolte agli utenti del servizio e alle famiglie, inerente alla lotta contro lo spreco alimentare;
- 20) elaborazione e realizzazione, per la durata del servizio, di un progetto di educazione alimentare inerente l'incremento del consumo di frutta e verdura;
- 21) piano di gestione imprevisti ed emergenze;
- 22) n. 1 audit annuo;
- 23) sistema informatizzato per la prenotazione e pagamento dei pasti;
- 24) predisposizione e installazione di dispositivi che riducono il rumore percepito nelle rispettive sale adibite a mensa;
- 25) presenza stabile quotidiana presso il centro di cottura di personale qualificato.

Entrambe le Amministrazioni Comunali hanno scelto di adottare una gestione informatizzata delle prenotazioni dei pasti e per l'incasso dei pagamenti da parte dell'utenza. In tal modo il Comune intende soddisfare i seguenti bisogni:

- ➔ fornire un servizio utile al cittadino rendendo più semplici, veloci ed automatiche le procedure per il pagamento dei pasti;
- ➔ garantire il rispetto delle esigenze dietetiche degli alunni grazie ad una prenotazione nominativa delle presenze;
- ➔ migliorare l'efficienza delle modalità di prenotazione dei pasti, allo scopo di evitare sprechi o disservizi ed ottimizzando altresì, l'impiego e la professionalità delle risorse umane;
- ➔ garantire la sicurezza del pagamento dei pasti;
- ➔ monitorare il corretto pagamento dei pasti usufruiti;
- ➔ tutelare la privacy delle famiglie con particolare riguardo ai dati sanitari, religiosi e reddituali.

Tale strumento, inoltre, rappresenterà il principale canale informativo per l'utenza relativamente a:

- menù vidiiamati dal SIAN competente e tabelle dietetiche;
- modalità di preparazione;
- indicazione di TUTTI gli ingredienti utilizzati (per esempio per la "svizzera" ai ferri andrà indicato il tipo di carne che la compone, per esempio manzo; non andrà indicato in modo generico "verdura cruda o cotta" ma andrà specificato se si tratta di zucchine o carote);
- indicazione delle sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze, così come elencati nell'allegato II del Regolamento UE n. 1169/2011. Tali informazioni dovranno essere rese secondo le modalità di cui alla Circolare del Ministero della Salute n. 3674 del 06.02.2015 e potranno essere fornite anche su richiesta dell'utente ma risultare da idonea documentazione scritta;
- provenienza territoriale degli alimenti;
- stagionalità degli alimenti;
- informazioni agli utenti relativamente a cambio menù o singole pietanze;

- consigli nutrizionali per la giornata alimentare del bambino/ragazzo, sulla base del menù del giorno (proposte per prima colazione, merenda di metà mattina, merenda del pomeriggio, cena).

Il Portale web per la prenotazione dei pasti e l'incasso dei pagamenti da parte dell'utenza, integrato con le informazioni di cui sopra, costituisce pertanto una irrinunciabile ed importante qualificazione funzionale del servizio di ristorazione scolastica.

Il servizio è erogato a tutti gli utenti con imparzialità e sono, di norma, accolte le esigenze degli iscritti al servizio ed in particolare di quelli che, per motivi di salute, di religione e per scelte personali/familiari, chiedono di poter seguire diete particolari.

L'organizzazione complessiva amministrativa, operativa e gestionale del servizio è curata dall'Ufficio Istruzione di ciascun Comune.

Tra i Comuni di San Polo di Piave e Cimadolmo e il personale della ditta non si instaurerà alcun tipo di rapporto giuridico di lavoro.

Viene redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e smi, ma poichè non si ravvisano rischi di interferenza ovvero "contatti rischiosi" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero. Non viene di conseguenza predisposto il quadro ed i relativi costi analitici delle attività interferenti.

#### **CALCOLO DELLA SPESA E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO:**

Per quanto attiene il calcolo della spesa ed il prospetto economico degli oneri necessari per l'acquisizione del servizio, si evidenzia che nella determinazione della spesa si fa riferimento al costo attuale del pasto. Per l'inizio del servizio oggetto di gara non si prevedono significative variazioni nell'articolazione del servizio.

La spesa è finanziata con fondi propri di bilancio dei Comuni di San Polo di Piave e Cimadolmo.

<b>SOMME A BASE DI GARA</b>	<b>IMPORTI IN EURO</b>
<b>PER IL PERIODO DAL 01.09.2018 AL 31.08.2021</b>	
Oneri per il servizio di ristorazione scolastica	434.400,00
di cui Costo della manodopera *	204.168,00
di cui Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	0,00
<b>TOTALE A BASE DI GARA</b>	<b>434.400,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>IMPORTI IN EURO</b>
I.V.A. 4% su servizio di ristorazione scolastica	38.227,20
Rinnovo opzionale 3 anni (vedi art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto)	434.400,00
Opzione aumento 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016	86.880,00

Contributo ANAC	79,20
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>559.586,40</b>

**\* COSTO DEL PERSONALE**

Oltre al personale amministrativo, a quello dedicato al servizio di trasporto nonché a quello impiegato per la preparazione dei pasti presso il Centro di Cottura, sono attualmente presenti n. 2 addetti per le attività di somministrazione dei pasti e pulizia dei locali **per ciascuna delle due sedi** adibite a refettorio scolastico.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Progetto, si rinvia al Disciplinare di Gara e al Capitolato Speciale relativo al Lotto n. 14 - Comuni di San Polo di Piave / Cimadolmo.